

La cronaca

Colpo al bancomat dopo l'esplosione
va a fuoco l'edificio

L'ASSALTO

Katuscia Guarino

Torna a colpire la banda degli sportelli bancomat. Assaltato con esplosivo il postamat dell'ufficio postale di San Michele di Serino in via Campo Santa Maria, temporaneamente allestito in un container.

Utilizzata la stessa modalità di azione del raid alle Poste di Serino in via Fontanelle. È stato fatto deflagrare, come accaduto venti giorni fa, un ordigno posizionato nello sportello Atm. Ma stavolta le conseguenze sono state disastrose. Lo scoppio ha provocato un incendio che ha divorato l'intera struttura che ospitava l'ufficio postale.

Tutto è andato in fumo. È rimasto solo un cumulo di lamiere bruciate e di cenere. Il colpo è stato messo a segno nel cuore della notte, intorno alle 3.30. I malviventi dopo l'esplosione sono fuggiti con il malloppo a bordo di un'Alfa Romeo Giulietta.

Il bottino è ancora da quantificare. La vettura è stata ritrovata dai carabinieri poco distante dall'ufficio postale. I malviventi l'hanno abbandonata ad alcune centinaia di metri di distanza.

Ma non è finita qui. I ladri, per guadagnarsi la fuga, hanno lanciato chiodi a tre punte lungo la strada. Sull'episodio indagano i carabinieri della compagnia di Solofra. È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per domare le fiamme ed evitare ulteriori conseguenze. All'opera anche il nucleo carabinieri artificieri per verificare l'eventuale presenza di residui dell'ordigno esploso.

Sono stati i residenti della zona ad allertare carabinieri e vigili del fuoco. Prima il boato che ha fatto tremare il quartiere di campo Santa Maria e poi le fiamme che in poco tempo si sono propagate all'intero ufficio postale. Si sono vissuti attimi di paura. Gli abitanti sono scesi in strada. La paura è stata notevole. C'è chi ha pensato addirittura a una scossa di terremoto.

La scena che si sono trovati di

► Banda in azione a San Michele di Serino ► Il boato nel cuore della notte
pochi giorni fa un raid simile a Fontanelle da quantificare il bottino asportato



L'ASSALTO Un boato in piena notte ha svegliato i cittadini di San Michele di Serino: il raid al bancomat (sopra) ha provocato un incendio all'intero edificio che ospitava lo sportello automatico (a sinistra). Sul caso indagano i carabinieri.

Truffa bonus
facciata,
Filodemo
davanti al gip

L'avvocato Francesco Filodemo stamattina comparirà davanti al gip per l'interrogatorio di garanzia. L'avvocato di Solofra - sottoposto agli arresti domiciliari e difeso dall'avvocato Raffaele Tecce - è accusato di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, impiego di denaro di provenienza illecita, riciclaggio ed autoriciclaggio di ingenti crediti di imposta, illecitamente acquisiti per lavori edili relativi ai bonus facciata, risultati inesistenti. Nella stessa indagine risultano coinvolte altre nove persone, accusate di riciclaggio dei proventi illeciti ottenuti. Gli agenti delle fiamme gialle del comando provinciale di Avellino contestualmente alla misura cautelare, hanno eseguito anche il sequestro preventivo di una somma pari 319mila euro, mediante acquisizione delle disponibilità patrimoniali dell'indagato. Il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Avellino ha segnalato alla Procura alcuni soggetti destinatari anche di un'ordinanza applicativa della custodia cautelare in carcere. In particolare, le indagini precedentemente svolte hanno permesso di acquisire elementi fondamentali che a loro volta hanno consentito di appurare che i lavori di rifacimento della facciata di un vetusto immobile a Solofra - dichiarati eseguiti, alla fine del 2021 - in realtà non erano stati mai svolti. Ciò avrebbe permesso agli indagati di incassare crediti di imposta inesistenti relativi a Bonus Facciata per un totale di 3.815.000,00 euro. Gli stessi crediti sarebbero stati poi ceduti con diversi atti di trasferimento.

a. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fronte è stata spaventosa. Le fiamme che si sono sprigionate a causa dell'esplosione avevano avvolto completamente il container dove era stato trasferito temporaneamente l'ufficio postale. È stata una notte insonne per i residenti di San Michele di Serino. Le lingue di fuoco hanno rischiato di lambire gli edifici vicini. Qui, c'è anche una struttura ricettiva.

L'intervento dei vigili del fuoco è stato provvidenziale. Due le squadre di caschi rossi all'opera per domare il rogo. Al termine delle operazioni di spegnimento, i pompieri hanno messo in sicurezza l'area interessata dall'incendio. Tutto è andato distrutto, dunque. I carabinieri hanno eseguito i rilievi per cercare di raccogliere elementi utili alle indagini e tracce che potrebbero portare a risalire all'identità dei malviventi.

Ad agire, con molta probabilità, una gang di professionisti. Il colpo presenta analogie con quello messo a segno una ventina di giorni fa a Serino, in via Fontanelle. Anche in quel caso venne preso di mira un ufficio postale. Con un ordigno venne fatto saltare lo sportello postamat.

Coincide anche l'orario in cui è entrata in azione la banda: le 3.30 della notte. I ladri nella fuga hanno abbandonato la Giulietta poco distante dall'ufficio postale. A ritrovare la vettura sono stati i militari dell'Arma in seguito a un sopralluogo effettuato nell'area circostante l'ufficio postale. Il veicolo, una Alfa Romeo Giulietta, è stata sottoposta a sequestro per avviare accertamenti e recuperare informazioni utili all'attività di indagine. I rilievi sono stati effettuati anche dal Nucleo Carabinieri Artificieri. Ieri mattina i militari dell'Arma sono ritornati sul luogo per eseguire ulteriori sopralluoghi. Sono state ascoltati gli abitanti della zona per capire se abbiano notato movimenti sospetti.

Sotto la lente le immagini delle telecamere di videosorveglianza pubblica e privata posizionate nella zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Circum, i comitati scrivono al prefetto
«Bus sostitutivi insufficienti, ora basta»

LA LETTERA

Nello Cassese

A una settimana dall'avvio del servizio sostitutivo di bus per la linea della Circumvesuviana sulla tratta Napoli-Baiano, non si placano le polemiche. Tante le criticità rilevate da pendolari e comitati civici, nonostante le parole del presidente Umberto De Gregorio che ha parlato di un servizio che funziona e che non presenta gravi problematiche.

«Abbiamo atteso diversi giorni per fare il punto sulla chiusura della tratta e sul servizio bus sostitutivo e capire dove sono stati spostati gli uomini e i mezzi impiegati prima della chiusura su questa linea - ha affermato Enzo Ciniglio, portavoce del Comitato No Tagli ai Treni della Circumvesuviana - abbiamo preferito attendere per fare un resoconto veritiero, aspettare che Eav corresse ai ripari su alcune cose, nonostante la chiusura fosse programmata da tempo, e possiamo affermare, come avevamo già dichiarato in precedenza, che le corse pensate da e per Napoli non presentano particolari problemi, ma restano irrisolte, nono-



«I COLLEGAMENTI
CON LE ZONE INTERNE
SONO UN'ODISSEA
SIAMO PRONTI
AD INCATENARCI
AI CANCELLI EAV»

stante le rassicurazioni più volte manifestate da parte di Eav, le criticità dei collegamenti nelle zone interne, alcune raggiungibili solo con un cambio bus, a volte distanti anche più di 600 metri, altre rimaste senza bus sostitutivi. Non è vero, come affermato da Eav, che nessun viaggiatore è stato lasciato a piedi, le testimonianze raccolte

di diversi lavoratori smentiscono questa affermazione». Ed è proprio dalle zone interne, quelle più isolate, quelle che prima erano raggiungibili comodamente con il servizio su rotaia, che si levano i primi forti venti di protesta. Con una lettera del comitato civico "Eavtiamolo", l'ex sindaco di Sperone, Salvatore Alaia, fa sapere: «Abbiamo scritto una missi-

va ufficiale inviata il 6 luglio a mezzo pec ai vertici Eav, nella persona del presidente Umberto De Gregorio, e al Prefetto di Avellino, Rossana Riflesso, affinché venga rimodulato il servizio trasporti che dovrebbe collegare il Baianese con le aree interne, in modo da evitare di fare il girone dell'inferno che ci costringe a raggiungere prima Nola, cambiare autobus,

«ABBIAMO RICEVUTO
RASSICURAZIONI
INSUFFICIENTI
SERVONO
SUBITO
PROVVEDIMENTI»

© RIPRODUZIONE RISERVATA